



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**SERVIZIO RUNTS, ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE INVESTIMENTI
PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO**

ALLEGATO A

“AVVISO PUBBLICO per la selezione di un comitato promotore o di un gruppo informale per la costituzione di una Fondazione di comunità per la realizzazione del Piano strategico sociale comunitario in terra ionica L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022, art. 57, in attuazione della DGR n. 1350 del 2 ottobre 2023”.

*Il presente allegato si compone di n. 13(tredici) pagg.,
inclusa la presente copertina*



SOMMARIO

<u>SERVIZIO RUNTS, ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO</u>	1
1.RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI.....	3
3.OGGETTO.....	3
4.AMMISSIBILITA'	3
5.DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
6.SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
7.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	5
8.MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	6
9.VALUTAZIONE <i>DELLE ISTANZE PRESENTATE</i>	7
10.EROGAZIONE <i>DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI</i>	8
11.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	9
12.REVOCHE	10
13.VERIFICHE E CONTROLLI.....	10
14.PUBBLICITA' E TRASPARENZA.....	10
15.INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II.	11
16.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	11
17.RICORSI	11



REGIONE PUGLIA

“Avviso pubblico per la selezione di un comitato promotore o gruppo informale per la costituzione di una Fondazione di comunità per la realizzazione del Piano strategico sociale comunitario in terra ionica” L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022, art. 57, in attuazione della DGR n. 1350 del 2 ottobre 2023”.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii;
- Legge 6 giugno 2016 n. 106 con la quale il Governo è stato delegato per la riforma del Terzo Settore dell’impresa sociale;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm.ii., “Codice del Terzo settore”;
- Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”;
- Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- D.G.R. n. 1350 del 2 ottobre 2023 con la quale si è provveduto alla definizione degli indirizzi operativi per la finalizzazione dei fondi assegnati alla Regione Puglia per la costituzione di una Fondazione di comunità in terra ionica, in coerenza con quanto previsto dall’art. 57 della L.R. 32/2022.

2. FINALITA’ E OBIETTIVI GENERALI

La Regione Puglia, così come previsto dall’art. 57 della L.R. n. 32/2022, intende promuovere e agevolare il percorso di concretizzazione del Piano strategico comunitario in terra Ionica finanziando un progetto per la realizzazione di una fondazione di comunità che possa potenziare e consolidare i sistemi di risposta sociale alle molteplici fragilità presenti nel territorio tarantino.

Il presente Avviso ha l’obiettivo di implementare il processo di realizzazione del Piano strategico di sviluppo regionale “Taranto Futuro Prossimo” con uno specifico percorso che valorizzi il potenziale di sviluppo e delle risorse locali.

La finalità generale del presente Avviso è quella di promuovere e finanziare la realizzazione di un progetto da parte di un Comitato Promotore operante sul territorio ionico ovvero di un gruppo informale, che incoraggi la costituzione di una Fondazione di comunità in grado di contribuire, intercettando e attivando risorse proprie, al rafforzamento delle strategie di inclusione sociale per il perseguimento dell’interesse collettivo.

3. OGGETTO

Il presente Avviso ha per oggetto la presentazione da parte di Comitati Promotori o di gruppi informali di proposte per la costituzione di una Fondazione di comunità in terra ionica, la quale rafforzi la coesione sociale, potenzi i sistemi di risposta sociale alle debolezze del territorio, migliori la qualità della vita della comunità locale, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale. La Fondazione di Comunità, da realizzarsi attraverso l’interazione di una pluralità di soggetti locali (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali), dovrà divenire protagonista di interventi autonomi e indipendenti per il soddisfacimento delle esigenze espresse dal territorio. Le attività dovranno essere avviate entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione dell’apposito disciplinare.

Il periodo di riferimento delle spese riconosciute è di 12 (dodici) mesi a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività.

4. AMMISSIBILITA’

Sarà ammessa a finanziamento la proposta progettuale di realizzazione della Fondazione di Comunità che conterrà attività in grado di contribuire alla concreta realizzazione del “Piano Strategico sociale comunitario in terra ionica”, con



**REGIONE
PUGLIA**

particolare riferimento alla capacità di intercettare risorse e finanziamenti, sia pubblici che privati, e alla capacità di gestione di questi ultimi.

Le iniziative promosse dalla Fondazione di Comunità verteranno sulla raccolta e gestione di risorse in base ai principi di equità, uguaglianza, solidarietà e sussidiarietà, mirando alla tutela e al miglioramento della qualità della vita delle persone, secondo un'ottica di prevenzione delle situazioni di marginalità ed esclusione sociale, di valorizzazione di potenzialità, di distribuzione di mezzi ed opportunità. Le attività contenute nella proposta progettuale dovranno prevedere il coinvolgimento attivo di soggetti del Terzo Settore, di istituzioni, di operatori sociali, nonché di cittadini allo scopo di ridurre le disuguaglianze e rendere la comunità autonoma e protagonista attiva di un percorso di responsabilizzazione e cambiamento.

Le attività devono essere definite, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto in conformità con la scheda allegata al presente avviso (ALLEGATO C).

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia per la realizzazione delle finalità sopra specificate, sono pari a euro € 200.000,00 (duecentomila).

Il Comitato promotore o gruppo informale nel piano finanziario della proposta progettuale potrà prevedere l'utilizzo di una percentuale del finanziamento non superiore al 50% da destinare al capitale della Fondazione. La restante parte dovrà essere destinata ad attività da svolgere dopo la costituzione della Fondazione.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al suddetto finanziamento, presentando proposte progettuali, i Comitati Promotori di cui all'art. 39 c.c. e ss. costituiti ed operanti sul territorio dello spazio di azione del Piano strategico di Taranto, così come definito nel Piano di che trattasi "Taranto Futuro Prossimo,"¹ ovvero gruppi informali di persone fisiche e/o giuridiche che assumano l'impegno a costituire un Comitato Promotore di cui all'art. 39 c.c. entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento. L'eventuale gruppo informale dovrà individuare un rappresentante che sia stato autorizzato a presentare la candidatura allegando all'istanza apposito atto d'impegno (ALLEGATO E).

Gli enti del Terzo Settore facenti parte del Comitato, ovvero del gruppo informale di cui innanzi, devono essere regolarmente iscritti nel "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", ovvero soggette al procedimento di "trasmigrazione", a decorrere dalla operatività di tale Registro, come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D.Lgs 117/2017.

Le associazioni riconosciute e non riconosciute facenti parte del Comitato/gruppo informale devono avere uno Statuto regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate.

Gli Operatori economici che fanno parte del Comitato/ gruppo informale devono possedere i seguenti requisiti:

- a) non trovarsi in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la

¹ I processi di rigenerazione urbana connessi al tessuto urbano, produttivo e sociale della città di Taranto non possono che essere letti, interpretati, programmati e attuati, tenendo in considerazione una dimensione territoriale che comprenda i territori contigui a quelli propriamente identificati come perimetro del Comune di Taranto. Un simile contesto territoriale deve prendere in considerazione - oltre alle borgate di Talsano e Lama San Vito, e all'Isola Amministrativa - anche i Comuni di Leporano, Pulsano, Faggiano, San Giorgio (che a sua volta interferisce con il quadrante territoriale di Roccaforzata, Monteparano e Carosino), Monteiasi, Grottaglie, Montemesola, Crispiano, Statte, Massafra, Palagianello. Tale perimetro costituisce quello che potremmo definire quale primo ambito omogeneo di riferimento, e principale «spazio di azione» del Piano Strategico, come definito più ampiamente e in dettaglio nelle pagine successive. Si tratta di un'area che complessivamente presenta, al gennaio 2018, una estensione di 836,77 kmq, e una popolazione pari a 373.308 residenti, di cui quasi il 55% (198.283 residenti) nella città di Taranto. All'interno di questo primo perimetro territoriale è pertanto possibile definire una fitta serie di interferenze e interscambi, a volte esili e quasi dimenticati, a volte ancora forti, in molteplici settori della vita economica, sociale, culturale e produttiva del territorio tarantino.



REGIONE PUGLIA

- normativa vigente;
- b) non presentare alla data di presentazione dell'Avviso le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile;
 - c) non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia;
 - d) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
 - e) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - f) l'insussistenza in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali, provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa che comportano l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
 - g) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
 - h) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - i) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - j) non avere commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

Le persone fisiche che fanno parte del Comitato ovvero del gruppo informale non devono aver riportato condanne penali, provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa che comportano l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

L'assenza di anche uno soltanto dei suindicati requisiti, per ciascuna categoria di soggetto partecipante al Comitato sarà causa di inammissibilità e decadenza da eventuali benefici o contributi conseguiti.

Tutti i requisiti sopra elencati sono condizione per la partecipazione all'Avviso. La mancanza, anche di un solo dei requisiti richiesti, è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso. Ciascun soggetto partecipante può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente.

7.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

A pena di inammissibilità, deve essere presentata la seguente documentazione utile anche ai fini della valutazione delle istanze:

- a) Domanda-**ALLEGATO A** comprensivo di informativa della privacy sottoscritta;
- b) Dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di cui



REGIONE PUGLIA

all'art. 6 (**Allegato B**, di cui B1 per enti del terzo settore, B2 per operatori economici, B3 per persone fisiche, B4 per associazioni riconosciute e non riconosciute);

- c) Progetto redatto sulla base della scheda-**Allegato C** (max 30 cartelle);
- d) Piano finanziario-**Allegato D** (max 30 cartelle);
- e) Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del **sottoscrittore (legale rappresentante del comitato ovvero del gruppo informale come individuato nell'atto di impegno)** solo nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta con firma digitale;
- f) Copia dell'atto costitutivo del Comitato e del relativo Statuto o dichiarazione di impegno del gruppo informale a costituire il comitato entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento (**Allegato E**);
- g) Estremi identificativi del conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;

Ai fini della valutazione del progetto, di cui al successivo art. 10, devono essere altresì allegati:

- a) Curriculum vitae delle persone fisiche facenti parte del Comitato o gruppo informale attestante esperienza professionale in relazione alle finalità che la Fondazione di Comunità dovrà perseguire;
- b) Descrizione attestante l'esperienza degli Enti del Terzo Settore e delle altre persone giuridiche, enti, associazioni riconosciute e non riconosciute e imprese facenti parte del Comitato o gruppo informale attinente alle finalità del progetto presentato.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

- 1. Le istanze devono essere presentate utilizzando il modulo allegato al presente avviso, **Allegato A** e corredate dalla documentazione di cui sopra;
- 2. Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del Comitato o dal rappresentante del gruppo informale così come individuato nell'atto d'impegno allegato all'istanza;
- 3. La PEC utilizzata per la presentazione del progetto deve appartenere al comitato proponente o al rappresentante del gruppo informale;
- 4. La documentazione suindicata dovrà pervenire:
 - dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul [Bollettino Ufficiale Regione Puglia](#) (BURP) ed entro il 27 novembre 2023;
 - esclusivamente via PEC all'indirizzo: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto della seguente dicitura "Avviso pubblico per la selezione di un comitato promotore o gruppo informale per la costituzione di una Fondazione di comunità per la realizzazione del Piano strategico sociale comunitario in terra ionica" L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022, art. 57, in attuazione della DGR n. 1350 del 2 ottobre 2023".

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, l'istanza non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.

La struttura regionale competente realizzerà apposita attività di istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande presentate.

Saranno considerate inammissibili ed escluse le istanze:

- a) pervenute all'Amministrazione regionale al di fuori dei termini indicati nel presente articolo;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;



REGIONE PUGLIA

- c) prive della firma, digitale o autografa, del soggetto proponente;
- d) prive del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, in caso di firma autografa;
- e) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui sopra;
- f) che richiedano un contributo pubblico non rispettante i vincoli previsti dal presente Avviso.

9. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PRESENTATE

1. L'istruttoria delle istanze pervenute sarà articolata nelle seguenti fasi:
 - verifica dei requisiti di ammissibilità a cura del Responsabile unico del procedimento;
 - valutazione delle proposte progettuali, svolta da apposita Commissione, composta da referenti del Dipartimento Welfare della Regione Puglia nominati con apposito atto dirigenziale della Direttore del Dipartimento Welfare, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza-Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato" e nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, sulla base dei criteri sotto riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	MISURATORE	PUNTEGGIO
Avvenuta costituzione del Comitato promotore alla data di presentazione dell'istanza.		10
Pregressa costituzione del Comitato promotore	Oltre 3 anni Da 2 a 3 anni Da 6 mesi a 1 anno Meno di 6 mesi	5 4 3 2
Numero di persone fisiche facenti parte del Comitato/gruppo informale	Oltre 20 Da 11 a 20 Da 6 a 10 Da 1 a 5	10 6 4 2
Numero di persone giuridiche, enti, associazioni riconosciute e non riconosciute, operatori economici facenti parte del Comitato o del gruppo informale	Oltre 10 Da 7 a 10 Da 4 a 6 Da 1 a 3	10 6 4 2
Numero di enti del terzo settore nella composizione del Comitato o gruppo informale	Oltre 5 enti 4-5 enti 3-4 enti 2 enti	10 6 4 2
Anni di esperienza curriculare delle persone fisiche facenti parte del Comitato/gruppo informale attinenti alle finalità del progetto presentato	Oltre 10 anni Da 7 a 10 anni Da 4 a 6 anni Da 1 a 3 anni Minore di 1 anno	10 8 6 4 0
<i>N.B. Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà operata una media tra gli anni di esperienza che emergono dai cv allegati</i>		
Esperienza attinente alle finalità del progetto presentato dagli Enti del terzo settore, dagli operatori economici e associazioni riconosciute e non riconosciute facenti parte del Comitato/gruppo informale	Oltre 10 Da 7 a 10 Da 4 a 6 Da 1 a 3 Minore di 1	10 8 6 4 0
<i>N.B. Il punteggio sarà attribuito in ragione del numero dei membri (persone giuridiche) del comitato/gruppo informale aventi esperienza.</i>		



REGIONE PUGLIA

Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi finali	Ottimo	10
	Buono	8
	Discreto	6
	Sufficiente	4
	Insufficiente	0
Qualità delle azioni previste e delle modalità di attuazione	Ottimo	10
	Buono	8
	Discreto	6
	Sufficiente	4
	Insufficiente	0
Capacità di intercettare risorse, finanziamenti e di gestire fondi	Ottimo	10
	Buono	8
	Discreto	6
	Sufficiente	4
	Insufficiente	0
Capacità di collaborare con i soggetti pubblici, privati e di coinvolgere la collettività	Ottimo	10
	Buono	8
	Discreto	6
	Sufficiente	4
	Insufficiente	0
Totale punteggio		100

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità dell'intervento.

Al fine della formazione della graduatoria la Commissione assegnerà ad ogni progetto un punteggio massimo di 100 punti. Le istanze dovranno raggiungere un punteggio di almeno 60 punti. In caso di parità di punteggio sarà privilegiata la domanda pervenuta prima in ordine cronologico. Sarà ammesso a finanziamento il progetto classificatosi primo in graduatoria.

In presenza di vizi documentali non sostanziali e relativi ai requisiti soggettivi dei partecipanti e non alla fase progettuale, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze con l'adozione di un provvedimento dirigenziale.

Il contributo viene concesso anche nel caso di presentazione di un'unica istanza.

10.EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità su richiesta del soggetto ammesso:

- in via anticipata fino al 70% del contributo concesso, dietro presentazione di apposita polizza fidejussoria, costituita secondo le prescrizioni specificate al comma 3 a garanzia dell'anticipo percepito, e previa sottoscrizione di apposito disciplinare e dichiarazione di avvio delle attività;
- dell'ulteriore 20% dopo aver rendicontato le spese sino a concorrenza dell'anticipo percepito, dietro presentazione di nuova polizza fidejussoria a garanzia del secondo anticipo;
- saldo finale dopo l'erogazione dell'intera attività e previa presentazione della relazione finale sulle attività svolte e della rendicontazione del costo totale del progetto.

Le polizze fidejussorie di cui alle lett. a) e b), devono essere costituite rispettivamente a garanzia dell'anticipo e dell'ulteriore erogazione richiesta.



REGIONE PUGLIA

La fideiussione, redatta secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1000/2016², e presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, dovrà:

- essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- In caso di stipulazione con un garante estero, essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000). Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.

E' facoltà del soggetto ammesso a finanziamento di richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa presentazione di:

a) domanda di pagamento;

b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato dalla relazione sulle attività svolte e da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

In tal caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

Nel piano finanziario della proposta progettuale si potrà prevedere l'utilizzo di una percentuale del finanziamento non superiore al 50% da destinare al capitale. La restante parte dovrà essere destinata ad attività da svolgere dopo la costituzione della Fondazione.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del Progetto.

In ogni caso il rappresentante legale del Comitato o rappresentante del gruppo informale dovrà, in fase di relazione finale, attestare la pertinenza e la necessità delle spese sostenute per il raggiungimento delle finalità del progetto.

11. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

E' fatto obbligo al soggetto individuato dal presente avviso di:

a) comunicare alla Regione Puglia l'avvio delle attività entro 6 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare;

b) comunicare alla Regione Puglia l'avvenuta costituzione del Comitato promotore nei tempi stabiliti dall'art. 6, nell'ipotesi di istanza presentata da un gruppo informale;

² Nota bene lo schema approvato con DRG 1000/2016 prevede tra le altre la seguente clausola "la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per i casi in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regione di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione



REGIONE PUGLIA

- c) comunicare l'avvenuta costituzione della Fondazione di Comunità;
- d) provvedere alla presentazione dell'istanza di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore alla Sezione "enti filantropici" o alla Sezione "Altri Enti del Terzo Settore" ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e Decreto Ministeriale n. 106/2020 (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) entro novanta giorni dalla costituzione della Fondazione di Comunità;
- e) eseguire l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso;
- f) concludere le attività previste dal progetto non oltre dodici mesi dalla data di avvio delle attività conformemente alla proposta approvata, salvo la concessione di una sola proroga motivata da cause non prevedibili al momento della presentazione dell'istanza, e previa autorizzazione da parte della Regione;
- g) comunicare preventivamente a Regione Puglia eventuali variazioni e/o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato. Tali variazioni e/o modifiche devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione, pena la decadenza del contributo concesso. Non possono essere autorizzate le variazioni e/o le modifiche incompatibili con l'intervento proposto;
- h) dare immediata comunicazione a Regione Puglia qualora intenda rinunciare all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
- i) comunicare alla Regione Puglia l'avvenuta conclusione delle attività e presentare la relativa rendicontazione entro tre mesi dalla conclusione;
- j) conservare a disposizione di Regione Puglia per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del contributo o di conclusione delle attività progettuali, se posteriore, la documentazione originale di spesa.
- k) evidenziare che il progetto è stato cofinanziato da Regione Puglia e adempiere a quanto previsto dalla Legge 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (modificata dal DL 34/19, art. 35) laddove viene previsto l'obbligo per gli enti no-profit che nel corso dell'anno solare precedente hanno ricevuto contributi da amministrazioni pubbliche, di pubblicarne l'informazione online (nel proprio sito o in analoghi portali digitali liberamente accessibili), fornendone prova alla Regione Puglia entro i termini previsti.

12.REVOCHE

I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:

- a) rinuncino in toto o parzialmente al contributo;
- b) abbiano sottoscritto dichiarazioni o abbiano prodotto documenti risultanti non veritieri, fatta salva l'applicazione dell'art. 76 DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
- c) l'intervento non venga avviato e/o completato nei limiti temporali previsti dalla procedura ad evidenza pubblica o da eventuali proroghe o comunque nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata entro 3 mesi dalla conclusione del progetto;
- d) la costituenda Fondazione di comunità non presenti istanza di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) entro il termine di novanta giorni dalla costituzione;
- e) non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso;
- f) non abbiano comunicato preventivamente alla Regione Puglia eventuali variazioni e/o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;
- g) non vengano dichiarati contributi percepiti per la realizzazione del progetto da altri soggetti o enti o istituzioni pubbliche.

13.VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità del contributo erogato.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto dei requisiti di accesso alla partecipazione al



REGIONE PUGLIA

presente Avviso, la Regione procederà alla revoca del finanziamento concesso, riservandosi l'adozione di misure conseguenti al riscontro di dichiarazioni mendaci da parte dell'istante rese in violazione del DPR 445/2000.

14. PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Il presente Avviso pubblico, corredato dai relativi allegati, è pubblicato sul sito web istituzionale della [Regione Puglia](#) e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

15. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'. SERVIZIO RUNTS, ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO- Via Gentile 52 – 70126 BARI.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Carmela Carone, e-mail: c.carone@regione.puglia.it

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ordine ai ruoli privacy dei due soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, Regione Puglia ed Comitato Promotore/Fondazione di Comunità, si configura una titolarità autonoma in capo a ciascun di essi che, nell'ambito dell'attività di rispettiva competenza, trattano i dati per finalità proprie e con mezzi propri. Alla luce di tale configurazione dei ruoli privacy, ciascun titolare è tenuto a rilasciare apposita informativa privacy e precisamente:

- Regione Puglia: Informativa ex art. 14 GDPR, parte integrante del presente Avviso;
- Comitato promotore/Fondazione di Comunità: Informativa ex art. 13 GDPR nella quale il comitato promotore/fondazione di comunità dovrà indicare che i dati raccolti presso terzi, correlati alla candidatura della domanda di ammissione al finanziamento e, in caso di ammissione, alla conseguente realizzazione delle attività progettuali, saranno trasferiti alla Regione Puglia per soli fini istituzionali connessi alla attività di attribuzione del punteggio e di rendicontazione.

17. RICORSI

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari. E' ammesso il ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o piena conoscenza dell'atto impugnato.



**REGIONE
PUGLIA**

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità del trattamento: I dati personali trattati nell'ambito del procedimento in oggetto, acquisiti da altro Titolare rappresentato dai comitati promotori che intendono presentare domanda di ammissione di una proposta progettuale di realizzazione della Fondazione di Comunità che conterrà attività che contribuiranno alla concreta realizzazione del Piano Strategico sociale comunitario in terra ionica, con particolare riferimento alla capacità di intercettare risorse e finanziamenti, sia pubblici che privati, e alla capacità di gestione dei fondi, sono trattati per finalità di:

Attribuzione del punteggio alle attività progettuali proposte, nella fase di valutazione delle domande di ammissione al finanziamento, verifica della rendicontazione presentata.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: L.R. n. 32/2022 e DGR n. 1350/2023.

La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

mail: l.liddo@regione.puglia.it

pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpdp@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Trasferimento in Paesi Terzi i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e, segnatamente, attraverso archivi digitali nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 10 anni equivalente, in via analogica, al termine dell'applicazione degli obblighi di conservazione della documentazione per le finalità fiscali, tributarie o contrattuali.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;

Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;

Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;

Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;

Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione



**REGIONE
PUGLIA**

particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.